

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI REGALBUTO

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

N. 38 del Reg. Data 25/06/2019	OGGETTO: REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
--------------------------------------	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18,00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1° convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
AMATO	Marco	X	
BLASCO	Giuseppina Maria	X	
MONTELEONE	Giuseppe	X	
RUBULOTTA	Maria Rosa	X	
CONTINO	Sofia	X	
SACCONE	Maria Elena		X
PRIVITERA	Giuseppe		X
POLIZZI ANSELMO	Concetta	X	
ROMANO	Maria Carmela	X	
MELI	Giovanni	X	
TODARO	Santa	X	
BENINATI	Mariano	X	
Assegnati n. 12	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i Signori Consiglieri		Presenti n. 10
In carica n. 12			Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la **Sig. Maria Rosa Rubulotta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ;

Assolve le funzioni di **Segretario il Dr. Pierpaolo Nicolosi**

La seduta è pubblica. Nominati scrutatori i Consiglieri: Contino, Amato, Meli

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **Favorevole** ;

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere **//////////**;

OGGETTO: REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente fatto l'appello nominale, all'apertura della seduta ore 18,00, risultano presenti dieci consiglieri, assenti 2 (Saccone e Privitera) raggiunto il numero legale inizia la seduta. Prima di trattare il primo punto iscritto all'O.d.G., prende la parola **il Sindaco** dando notizia dell'Assemblea dell'ATI, circa la gestione e il trasferimento della copertura, sarebbe opportuno un tavolo di confronto in Consiglio Comunale in modo tale da fare una proposta nei confronti dell'ATI, al fine di chiarire diversi punti;

Interviene il **Consigliere Todaro** chiedendo al Sindaco di far fare le analisi, visto i recenti danni al sistema idrico, a meno che ha predisposto altre iniziative.

Risponde il **Sindaco** al Consigliere Todaro, specificando circa gli interventi di ripristino adottati;

Prende la parola il **Consigliere Meli** chiedendo all'Assessore Stissi notizie sulla Commissione Aree Commercio, segnalando lo stato di degrado del Cimitero e della stradella adiacente;

Risponde l'**Assessore Stissi** informando che la Commissione si è già riunita

Prende la parola il **Sindaco** rispondendo al Consigliere Meli in merito al degrado del Cimitero. Segue dibattito;

Prende la parola il **Consigliere Romano** facendosi portavoce dei cittadini sulla disinfestazione, chiedendo se è stata già fatta o ancora si dovrà fare, vista la massiccia presenza di insetti e animali di vario genere;

Risponde l'**Assessore Grifò** dicendo che si sta provvedendo alla disinfestazione;

Interviene il **Consigliere Monteleone** chiedendo notizie sullo sfalcio dell'erba;

Interviene il **Consigliere Blasco** facendo delle specifiche e comunque apprezza le risposte degli assessori;

Non essendoci altri interventi si passa alla trattazione del punto 1 all'O.d.G.

Prende la parola l'**Assessore Polizzi** illustrando il punto in questione, entrando nel merito della proposta;

Prende la parola il **Consigliere Blasco**, congratulandosi con l'iniziativa presa dall'Assessore perché si tratta di un ottimo regolamento;

Interviene il **Consigliere Romano** chiedendo chiarimenti circa le modalità pubblicate nell'avviso pubblico (come sarà pubblicato, dove, giorni che resterà in pubblicazione etc....), facendo rilevare che i tempi sono molto brevi. A suo parere il metodo di votazione è errato;

Interviene il **Segretario** che fa presente come eventuali emendamenti devono essere formalizzati e corredati da pareri di regolarità tecnica;

Interviene il **Consigliere Romano** chiedendo 5 minuti di sospensione per elaborare l'emendamento;

Interviene il **Consigliere Meli** che fa rilevare alcune criticità nell'ambito dell'articolo riguardante le valutazioni.

La richiesta di sospensione viene votata all'unanimità;

Alla ripresa dei lavori vengono presentati 2 emendamenti da entrambi i gruppi (maggioranza e minoranza) che il Presidente illustra ai presenti, ricordando che gli stessi sono corredati di parere e vengono allegati al presente verbale;

Non essendo altre richieste di intervento si passa alla votazione degli emendamenti:

N. 1 Emendamento votato all'unanimità

N. 2 Emendamento votato all'unanimità

Si passa alla votazione della proposta all'O.d.G. n. 1

- voti favorevoli all'unanimità
- voti favorevoli all'unanimità per l'immediata esecutività

Viene votato all'unanimità il punto 1 all'O.d.G così come emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto dell' Ente

Vista la legge regionale n 48/91 e smi

Visto il D.Lvo n 267/2000 e smi

Vista la superiore votazione

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta al punto 1 all'O.d.G avente per oggetto:

“REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA”

che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale così come emendata in aula.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Maria Rosa Rubulota

IL SEGRETARIO COMUNALE

. Dr. Pierpaolo Nicolosi

ASSESSORE ANZIANO

Marco Amato

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune giorno **27/06/2019** per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pierpaolo Nicolosi

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

- 1) che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal **27/05/2019**, a seguito degli adempimenti sopra attestati.:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 25.06.2019

X Perché dichiarata immediatamente esecutiva

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

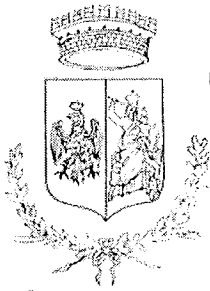
Dalla Residenza comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pierpaolo Nicolosi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pierpaolo Nicolosi



Comune di Regalbuto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Regolamento di Democrazia Partecipata*

L'anno duemiladiciannove addì25..... del mese di giugno... alle ore 18..... nel Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale;

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale, Dr. Niccolò Pierpaolo

PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C.

Oggetto: *Regolamento di Democrazia Partecipata*

L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO CHE :

- l'art.6 c.1 della L.R. 5/2014 ha previsto per i Comuni " l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune";
- l'art.6 c.2 della L.R. 9/2015, modificando il predetto art.6 c.1 ha sanzionato l'eventuale inadempimento dei Comuni con "la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità";
- l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 5 del 9/3/2015, ha evidenziato la necessità:
 - "che al fine di garantire effettivamente il diritto di partecipazione della cittadinanza alle scelte di governo è richiesta la definizione dei livelli qualitativi minimi dei processi decisionali inclusivi, prevedendo così che le Amministrazioni procedano alla pianificazione degli adempimenti per la realizzazione del percorso partecipativo, precisando i passi da intraprendere, le scadenze ed individuando i responsabili dei compiti da svolgere";
 - che "il Consiglio comunale provveda, preliminarmente, ad adottare appositi provvedimenti per l'istituzione ed il funzionamento della partecipazione";
 - che "l'amministrazione comunale provveda, annualmente e nelle forme previste dalla relativa delibera consiliare, alla consultazione della cittadinanza, con apposito avviso pubblico nel quale dovrà essere specificato:
 - a) il budget, ossia l'importo per il quale si richiede di esprimere una indicazione in ordine alla destinazione;
 - b) i soggetti coinvolti nel processo di partecipazione (singoli cittadini, associazioni o enti diversi);
 - c) la modalità di espressione della preferenza;
 - d) il termine entro il quale i soggetti interessati potranno far pervenire il loro contributo;
 - e) le eventuali aree tematiche o i progetti per i quali i cittadini possono esprimere proposte o preferenze";

ATTESO che la Giunta Comunale, con deliberazione n.97 del 25/05/2018 ha ottemperato alle indicazioni formulate dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con la sopra richiamata circolare n. 5/2015 dettando le "Linee guida e modalità per la corretta attuazione dell' istituto

della Democrazia partecipata ai sensi della L. R. n.5/2014.

- che l'art.14 c.6 della L.R. 8/2018 ha aggiunto all'art. 6 c.1, della L.R. 5/2014 il seguente articolo:

"1 bis) secondo il quale "Dal 2019 e fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata supera 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico".

" 1 ter) Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purchè residenti nel rispettivo territorio comunale , può presentare un progetto;

b) la valutazione del progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;

c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell' ente,

1 quater). L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanta previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato"

- che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della funzione Pubblica, con la circolare n.5 del 9/3/2015, ha precisato:

- che "il Regolamento dovrà prevedere dettagliatamente tutte le fasi procedurali così descritte:
 - ✓ raccolta dei progetti
 - ✓ valutazione degli stessi
 - ✓ modalità di selezione
 - ✓ esito della scelta effettuata
 - ✓ liquidazione delle somme da attribuire ai progetti";
 - ✓ che "pur se la norma non lo precisa, dovrà trattarsi di progetti riguardanti atti o servizi di competenza comunale";

VISTI:

- lo Statuto Comunale;

- il D.lgs 267/2000;

- l'O.A.EE.LL vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE DELIBERARE

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, che consta di n. 9 articoli e che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

- 2) Di dare mandato alla Giunta di approvare lo schema di avviso pubblico e la scheda di partecipazione con le relative aree tematiche sulle quali la cittadinanza è tenuta ad esprimersi.

- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

(Polizzi Anselmo Concetta)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : *Regolamento di Democrazia Partecipata*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Regalbuto, li 17/06/2019


Il Dirigente del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere riguardo alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Regalbuto, li

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il sottoscritto Dirigente Responsabile del Settore Finanziario attesta altresì la copertura finanziaria della complessiva spesa di € al Cap. del Bilancio di Previsione esercizio finanziario..... - Gestione competenza/Gestione residui .

Il Dirigente del Settore Finanziario

REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

(art. 6 c.1 della L.R. n.5/2014 integrato dall'art.14 c.6 della L.R. n. 8/2018)

Articolo 1 - Democrazia partecipata

1. Per "Democrazia partecipata" si intende, ai fini del presente regolamento, l'utilizzo di strumenti di diretto coinvolgimento dei cittadini che diventano parte attiva nel proporre e scegliere le attività o i servizi di competenza comunale realizzati annualmente utilizzando almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente.

Articolo 2 - Attivazione della Democrazia partecipata

1. La Giunta Comunale ogni anno, attiva gli strumenti di Democrazia partecipata fissando, in apposito atto deliberativo:
 - a. l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata che ai sensi dell'art.6 c.1 della L.R. n.5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata è fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale;
 - b. il crono programma del percorso partecipativo è scandito dalle seguenti fasi:
 1. raccolta dei progetti;
 2. valutazione degli stessi;
 3. selezione dei progetti ammessi;
 4. accertamento e comunicazione degli esiti della selezione;
 5. liquidazione delle somme da attribuire ai progetti.
2. L'attivazione degli strumenti di Democrazia partecipata è comunicata alla cittadinanza mediante apposito avviso, contenente tutte le indicazioni specificate al c.1 ed una sintetica descrizione delle singole fasi, pubblicato per almeno 7 giorni sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata".

Articolo 3 - Diritto di partecipazione

1. Possono presentare progetti, da realizzare entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento utilizzando le risorse destinate alla Democrazia partecipata: cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Regalbuto, ditte individuali, società, enti pubblici e privati, associazioni, cooperative, fondazioni dotate di statuto e che non perseguono fini di lucro, residenti e/o con sede legale e/o operativa nel Comune di Regalbuto.

2. Al fine di favorire la più ampia restituzione della sovranità ai cittadini, non possono presentare progetti, né possono contribuire alla relativa selezione, i cittadini che ricoprono:
 - ✓ cariche elettive in organi del Comune di Regalbuto, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune di Regalbuto, del Libero Consorzio Comunale di Enna, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
 - ✓ incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni in cui partecipa il Comune di Regalbuto.

3. Al fine di sviluppare tra i cittadini la consapevolezza della necessità di rispettare gli obblighi fiscali, non possono presentare progetti, né possono contribuire alla relativa selezione, soggetti non in regola con il pagamento dei tributi comunali.

Articolo 4 - Raccolta dei progetti

1. Ciascun avente diritto, descritto al precedente art.3 può presentare un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda Progetto" che è scaricabile dal sito Internet istituzionale del Comune di Regalbuto, nella Sezione "Democrazia partecipata", o ritirabile presso l' Uffici di Segreteria del Comune di Regalbuto, nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico.
2. Il progetto descritto nella "Scheda Progetto"
 - a. deve rientrare tra i servizi di competenza comunale e ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche:
 - ✓ ambiente, ecologia a sanità
 - ✓ lavori pubblici
 - ✓ sviluppo economico e turismo;
 - ✓ spazi e aree verdi;
 - ✓ politiche giovanili;
 - ✓ attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
 - ✓ pubblica istruzione;
 - b. deve essere tecnicamente fattibile entro il 31 dicembre dell'anno corrente;
 - c. deve essere economicamente fattibile con risorse non superiori al 2% di quelle destinate alla Democrazia partecipata ai sensi del superiore art.2 c.1 lett.a), ed in ogni caso l'ente concorrerà esclusivamente con le somme previste dall'avviso di Democrazia Partecipata;
 - d. può anche costituire lotto autonomo, tecnicamente funzionale ed economicamente fattibile ai sensi delle precedenti lettere b) e c), di un più vasto progetto da completare in più anni e con maggiori risorse economiche.

3. Nella "Scheda Progetto" deve essere indicato il soggetto Attuatore del progetto che è individuato:
 - a) nel Comune di Regalbuto;
 - b) in una persona fisica o giuridica diversa dal Comune di Regalbuto; in tal caso alla "Scheda Progetto" dovrà essere allegata:
 - a. o dichiarazione del soggetto attuatore di disponibilità ad attuare il progetto e di possesso dei requisiti di capacità a partecipare a una procedura d'appalto o di concessione ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - b. o copia dell'atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica, se non già in possesso dell'Ente.
4. Nella "Scheda Progetto" deve essere generalizzato il Referente del progetto con i relativi recapiti da utilizzare per ricevere a trasmettere ogni comunicazione relativa al progetto presentato. Referente del progetto sarà il presentatore, o uno dei presentatori, del progetto e, a titolo di accettazione dell'incarico, dovrà autonomamente sottoscrivere la "Scheda Progetto".
5. La "Scheda Progetto", compilata, sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del/i proponente/i, deve essere trasmessa al Comune di Regalbuto, entro il termine perentorio di 10 giorni dall'inizio della pubblicazione dell'avviso di cui al precedente art.2, esclusivamente mediante consegna personale all'Ufficio protocollo, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
6. Sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", sono pubblicati tutti i progetti pervenuti ed un loro elenco, con la specificazione, per ognuno, del titolo, del Referente, del soggetto attuatore, dell'area tematica coinvolta, di una sua breve sintesi, del costo e della data di trasmissione.

Articolo 5 - Valutazione dei progetti

1. Il Responsabile del Settore competente verifica entro 5 giorni dalla presentazione l'ammissibilità e fattibilità dei progetti presentati, tenendo conto anche della:
 - a) compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e agli indirizzi dell'Amministrazione;
 - b) priorità stabilite nel DUP;
 - c) interesse pubblico perseguito;
 - d) innovatività, anche tecnologica, del progetto.
2. Per la valutazione di competenza in ordine all'ammissibilità e fattibilità dei progetti

presentati, il Responsabile del Settore competente ha facoltà di:

- a) trasmettere al Referente, al domicilio anche digitale all'uopo eletto, ogni richiesta di chiarimenti e/o di integrazione documentale ritenuta necessaria, anche in ordine ai requisiti di capacità tecnica ed economia del soggetto Attuatore;
 - b) condizionare, se eccezionalmente ritenuto necessario, il pagamento di acconti fino ad un massimo del 50% della spesa, con eventuale produzione di idonea garanzia anch'essa a carico della spesa totale.
3. Il Referente è tenuto a riscontrare, con le modalità indicate all'art.4 c.5, le comunicazioni di cui al superiore comma 2 entro il termine perentorio di 3 giorni, pena l'esclusione del progetto presentato.
 4. I progetti ritenuti ammissibili e fattibili sono rappresentati, in ordinate cronologico iniziando da quello trasmesso per prima, in un documento denominato "Progetti ammessi alla selezione".
 5. I progetti ritenuti inammissibili o non fattibili, sono rappresentati, in ordinate cronologico iniziando da quello trasmesso per prima, in un altro documento, denominato "Progetti esclusi dalla selezione", ove è riportata la motivazione dell'esclusione di ogni progetto.
 6. La Giunta Comunale, con propria Deliberazione adottata entro 5 giorni dalle verifiche del Responsabile di Settore di cui al precedente comma 1 approva:
 - a. il documento denominato "Progetti ammessi alla selezione";
 - b. il documento denominato "Progetti esclusi dalla selezione";
 - c. la scheda di votazione sulla quale deve essere prestampato, per ogni progetto ammesso alla selezione, il titolo, il nome e cognome sia del Referente che del soggetto Attuatore e il costo;
 - d. fissa la data e l'ora di avvio e di fine della votazione.
 7. Le valutazioni del Responsabile di Settore di cui al presente articolo e la Deliberazione di Giunta Comunale di cui al precedente c. 6, sono pubblicati sul sito Internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata".
 8. Nel caso di approvazione definitiva progetti ad associazioni che ricevono positivo riscontro dalla valutazione di voto dei cittadini, le associazioni dovranno rendicontare le spese effettuate con documento fiscale (scontrini, fatture, etc.. purchè documentino la spesa) per la realizzazione del progetto per il totale del finanziamento ricevuto.

Articolo 6 - Selezione dei progetti da realizzare

Sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", è pubblicato, entro 5 giorni dall'approvazione della Deliberazione di cui al precedente art.5 c.6, e per almeno 5 giorni:

1. l'avviso della votazione che specifica:

- data e l'orario di inizio delle votazioni, coincidente con le ore 9,00 del giorno successivo alla pubblicazione sul sito internet Istituzionale dell'Ente;
 - la data e l'orario di fine delle votazioni, coincidente con le ore 12 del quinto giorno successivo a quello di inizio delle votazioni;
 - la descrizione delle modalità di votazione;
2. il documento denominato "Progetti ammessi alla selezione", che comunque è reso consultabile agli interessati anche in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Comune nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
 3. la scheda di votazione.
 4. I cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Regalbuto, con esclusione dei cittadini individuati ai commi 2 e 3 del precedente art.3, votano, in modo libero e pubblico, uno dei progetti prestampati sulla scheda di votazione mediante:
 - a) espressione di una sola preferenza con il tracciamento di un segno sulla scheda di votazione in corrispondenza del progetto prescelto; ove il partecipante esprima più voti, tutti i voti espressi saranno nulli; la scheda di votazione è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Regalbuto, nella Sezione "Democrazia partecipata", ed è ritirabile presso l'Ufficio Segreteria;
 - b) esercizio del voto presso il Comune di Regalbuto della scheda votata e firmata, con allegata copia del documento d'identità dell'elettore in corso di validità.

Articolo 7 - Accertamento e comunicazione degli esiti della selezione

Alla fine dell'ultimo giorno di voto, il Responsabile del Settore Affari Generali, alla presenza del Responsabile del Settore di P.M. o di un suo delegato,

- scruta i voti pervenuti;
- redige in ordine decrescente la graduatoria dei progetti ammessi alla selezione;
- attribuisce a ciascuno progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento della somma destinata a Democrazia Partecipata di cui al precedente art.2 c.1;
- verifica, in presenza di fondi residui ed interloquendo con il Referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo progetto finanziato reperibile al domicilio eletto, la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché eventualmente in modo parziale ma parimente funzionale;
- in caso di esito infruttuoso della procedura di cui al precedente punto a) scorre la graduatoria e verifica la possibilità di attribuire i fondi residui a copertura, totale o parziale ma comunque parimente funzionale, dei costi per la realizzazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria;
- in caso di inutile integrale scorrimento della graduatoria, attribuisce i fondi residui al

progetto già finanziato primo collocato in graduatoria, o in caso di indisponibilità ad uno di quelli collocati successivamente in graduatoria, previa interlocuzione con il relativo Referente, reperibile al rispettivo domicilio eletto, circa la implementazione funzionale del/i progetto/i.

2. La Giunta Comunale, con propria Deliberazione entro 15 giorni dalla scadenza del termine per votare:

- approva la graduatoria dei progetti votati;
- approva la ripartizione tra i progetti votati della somma di cui al precedente art.2 c.1;
- individua, per ogni progetto finanziato, il Settore competente all'adozione dei successivi atti gestionali.

3. La pubblicazione della Deliberazione di cui al precedente comma 2, per almeno 15 giorni, sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", costituisce comunicazione degli esiti della selezione agli interessati ed a tutta la cittadinanza.

Articolo 8 - Liquidazione delle somme da attribuire ai progetti

1. Nell'approvazione del bilancio comunale, il Consiglio Comunale dovrà tener conto, eventualmente mediante le necessarie variazioni, del/i progetto/i prescelto/i dai cittadini, garantendone così la realizzazione da parte del/i soggetto/i attuatore/i.
2. Per ogni progetto finanziato, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui al precedente art.7 c.2, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.
3. Per ogni progetto con soggetto attuatore diverso della P.A., ed al fine di agevolarne la realizzazione, il Responsabile del Settore competente, a richiesta, può liquidare uno acconto, di importo totale non superiore al 50% della spesa impegnata per la realizzazione dell'intero progetto.
4. La liquidazione finale, da effettuarsi entro l'anno finanziario ed a richiesta del soggetto attuatore, tranne l'ipotesi in cui quest'ultimo coincida con il Comune di Regalbuto, presuppone la piena realizzazione del progetto da comprovarsi documentalmente, anche mediante dossier fotografico.
5. Tutti gli atti gestionali finalizzati alla realizzazione dei progetti, e tutta la documentazione comprovante la loro effettiva realizzazione, sono tempestivamente pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", così da garantire il costante aggiornamento ai cittadini sullo stato di attuazione dei progetti da loro prescelti.

Articolo 9 - Entrata in Vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione.

REGALBUTO CI
25/06/2019

EMENDAMENTO N° 1 DEROGAZIA PARTECIPATA

AL COMMA 2 LETTERA C) DELL' ART. 4 SOSTITUIRE LE PAROLE : " CON RISORSE NON SUPERIORI AL 2% " CON LE PAROLE : " NELL' ARBITRIO DELLE RISORSE DISPONIBILI "

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
Dott. Pierpaolo Nicolosi

EMENDAMENTO N° 2 DEROGAZIA PARTECIPATA

ALL' ARTICOLO 2 COMMA 2 ~~DEPO~~ AGGIUNGERE ALLA FINE LE SEGUENTI PAROLE : " E ALTRESÌ TRAMITE VOLONTARIATO, AFFISSIONE PUBBLICA E CANALI SOCIALI "

(PARERE FAVOREVOLE)

Il Segretario Generale
Dott. Pierpaolo Nicolosi